

## L'evento Da cinquanta a venti posti Forum Culture, poltrone dimezzate

Forum delle Culture, drastico taglio di poltrone: da 50, scendono a 20. La giunta comunale ha deciso in tal senso anche per venire incontro al governo, che aveva criticato la struttura pensata dal Comune perché «poco snella». E ieri, proprio al governo è stato riservato un posto nel cda, che da 7 componenti scende a 4. Eliminato anche il Comitato operativo (20 poltrone), mentre il Comitato scientifico scende da 15 a 10 rappresentanti. Restano il collegio sindacale (5 membri) e il direttore generale. Totale: 20 posti. «Ora la struttura è snella come ci chiedeva il governo; governo che ora aspettiamo che ci affianchi», ha detto l'assessore alla Cultura, Oddati.

A PAGINA 6

## Il caso Oggi in aula 13 nomine Forum delle Culture, tagliate le poltrone: da 50 diventano 20

NAPOLI — Il Comune di Napoli taglia le poltrone nella Fondazione per il Forum delle culture — anche se prevede una casella nel cda per il governo — da 50 a 20. Si parte dal Consiglio di amministrazione, che da 7 scende a 3 membri (oppure a 4 se il governo accetterà di sedersi). In pratica, il minimo per quanto riguarda un cda. Nella delibera sulla costituzione della Fondazione, che a breve tornerà in Consiglio, è stato eliminato del tutto, invece, il Comitato operativo, inizialmente composto da 20 membri; mentre il comitato scientifico da 15 viene ridotto a 10 componenti. Restano invece i 5 esponenti del collegio dei revisori (anche in questo caso si tratta del minimo previsto dalla legge) e il direttore generale della Fondazione.

Fatta la sforbiciata agli incarichi (troppi e criticati da tutti), a questo punto il Comune aspetta le mosse del governo, che il 30 settembre scorso, nero su bianco, aveva criticato «la struttura» immaginata da Palazzo San Giacomo ritenendola «poco

snella» per via delle sue 50 poltrone, e che per questo «non ci fossero i presupposti per un coinvolgimento dell'esecutivo nazionale nell'organizzazione dell'evento». Ecco perché la decisione presa ieri dalla giunta va letta come segno di disponibilità e buona volontà verso il governo da parte della giunta



Iervolino, che dal sottosegretario Gianni Letta avrebbe avuto rassicurazioni sulla possibilità di riaprire il dialogo con Palazzo Chigi. L'ingresso del governo prevederebbe peraltro anche il riconoscimento del grande evento per il Forum, accompagnato dalla nomina di un commissario straordinario. L'assessore alla Cultura, Nicola Oddati, ispiratore della candidatura di Napoli per il Forum del 2013, è ora sicuro che «questa nuova impostazione è decisamente più snella, proprio come ci aveva chiesto il governo per il quale abbiamo riservato un posto nel cda».

Oggi, invece, se la maggioranza riuscirà a garantire il numero legale in aula, il Consiglio comunale procederà alla nomina dei 7 componenti la commissione edilizia, dei 5 sindaci del collegio dei revisori e del difensore civico, visto che un ricorso al Tar ha azzerato l'incarico al dottor Giuseppe Pedersoli, che però sarebbe in corsa per essere rinominato.

**Pa. Cu.**

La sindaca e Oddati